

rie, che sono preventivate in L. 30.000.000.

Pertanto il Comune stesso ha richiesto che l'Istituto gli conceda il detto finanziamento, per la durata di 10 o 15 anni; e per evitare che la somma sia versata dall'Istituto in unica rata del 1933, ha proposto di farla anticipare dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, verso la quale l'Istituto si obbligerebbe a rimborsarla in diverse annualità da stabilirsi.

Il Comune darebbe in garanzia la sovrimposta fondiaria o altri cespiti delegabili per legge.

La concessione del finanziamento renderebbe possibile il contratto con la S.C.I.S. e darebbe all'Istituto maggior sicurezza della sua esecuzione da parte del Comune, in quanto il finanziamento stesso sarebbe collegato con il contratto Comune - Istituto per la sistemazione di piazza Ducale.

Il Comune di Milano, avendo però saputo che l'Istituto investe i suoi capitali al tasso del 7.25 - 7.50%, ha dichiarato che non potrebbe impegnarsi a corrispondere un simile tasso, pretendendo, invece, raggiungere al massimo il 5.50%.